

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il. semestre . . . 11
il. trimestre . . . 6
il. mese . . . 2
Est. anno . . . L. 32
il. semestre . . . 16
il. trimestre . . . 8
il. mese . . . 2
L'associazione non disdette si in-
dovrà rinnovare.
Una copia in tutto il regno cente-
si mi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (necrolo-
gie, comunicati dichiarazioni, rinca-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di premio.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

Presiede Villa.
La seduta incomincia alle 2.05.

Interrogazioni

Mocenni, ministro della guerra, risponde ad una
interrogazione dell'on. Michelozzi intorno ai fatti
avvenuti nell'ex-monastero delle Benedettine in
Pavlova per opera di militari ivi alloggiati. Non
ha mancato però di punire tutto lo squadrone in
generale ed ha fatto applicare gravi pene, in spe-
cial modo agli autori del fatto sconvolgente.

Boselli, ministro delle finanze, risponde ad una
interrogazione dell'on. Barzilai, circa la situazione
fatta agli straordinari delle Intendenze con decreto
20 dicembre 94. Osserva che nulla è mutato nella
sostanza del provvedimento ministeriale: si è cam-
biato il nome, poiché ora gli straordinari si chia-
mano scrivani avventizi; conservano lo stipendio
che avevano, e non sono, come prima, licenziati,
se non per gravi mancanze.

Barzilai è dolente che le riforme del ministro
delle finanze abbiano colpito per i primi gli im-
piegati più modesti.
Non è quindi soddisfatto.

Boselli risponde ad altra interrogazione dell'on.
Barzilai sulla situazione che vien fatta ai ricevitori
daziari di fronte ai diritti di anzianità, di vecchi
impiegati del Dazio consumo.

Accenna all'importanza delle funzioni di questi
ricevitori, per le quali occorrono capacità, energia
e cautela. Quindi per la nomina di essi non si
può seguire il criterio dell'anzianità, ma sibbene
deve seguirsi il criterio della scelta.

Boselli risponde ad un'interrogazione dell'on.
Imbriani, che desidera conoscere se intende stabi-
lire una pensione alla famiglia dell'agente cata-
stale Rosi, sventuratamente ucciso a Rescesto, ed
una indennità alle altre vittime. Accenna ai prov-
vedimenti già presi dal Ministero per soccorrere
efficacemente le famiglie delle vittime, dei quali
spera che l'on. interrogante sarà soddisfatto.
Imbriani, in attesa di quella giustizia che dovrà
venire per l'uccisione del povero Rosi, riconosce
che l'on. ministro Boselli si è condotto da uomo
di cuore.

Corpo guardie di finanza

Si discute l'ordinamento di questo corpo e si
approvano gli articoli fino al 6.

Per modificare la legge sul credito fon-
diario

L. Luzzatti fa osservazioni contro il progetto.
Sostiene che gli istituti di credito fondiario hanno
mancato ai loro scopi; non sa comprendere perché
la legislazione si debba di essi tanto occupare.
Voterà favorevolmente al disegno di legge presente,
ma per rispetto alle persone che dirigono il Cre-
dito fondiario, anziché per la fiducia che ha nel-
l'istituzione stessa.

Diligenti si associa alle considerazioni svolte
dall'on. Luzzatti sulla insufficienza pratica del no-
stro credito fondiario, ma crede che a ciò abbia
contribuito il modo imperitetto col quale la nostra
legislazione lo ha regolato.

Vischi espone le ragioni per le quali preferisce
il progetto della Commissione a quello ministeriale.

Balanzano, relatore, fa osservare all'on. Diligenti
che il presente disegno di legge non ha nulla che
fare colla costituzione del Credito fondiario, e
perciò non è il momento di risolverlo se in questo
argomento sia preferibile il monopolio o la libera
concorrenza. Risponde ai vari oratori.

Barzuzzi osserva con piacere che nessun ora-
tore ha combattuto le disposizioni contenute nel
disegno di legge, sebbene qualcuno abbia espresso
l'opinione che sia necessario mutare più radical-
mente la nostra legislazione riguardante il credito
fondiario. Per ora crede che la Camera possa,
senza ulteriori divagazioni, procedere alla discus-
sione degli articoli del disegno di legge.

Soanino difende il regolamento dalle accuse
mosseggiate da Vischi - e dichiara che non accetta
le aggiunte fatte al progetto dalla Commissione.

Si discutono e si approvano poi gli articoli fino
al 8 e si rimanda il seguito a domani.

Votazioni a scrutinio segreto

Il Presidente proclama il risultamento della va-
tazione a scrutinio segreto: Termine all'esercizio
delle azioni di rivendicazione e di svincolo dei beni
costituenti la dotazione dei benefici e delle cap-
pellanie di patronato laiciste soppressi colle leggi
anteriori a quella del 15 agosto 1867 n. 3848;
Favorevoli 186, contrari 71. - Modificazioni all'
ordinamento del corpo delle guardie di finanza.
Favorevoli 183, contrari 71. La Camera approva.

Interrogazioni ed interpellanze.

Borgatta legge le interrogazioni e le interpel-
lanze.

Crispi accetta le varie interpellanze che furono
presentate. Chiede che siano raggruppate quelle
relative alla politica interna e siano svolte mar-
tedì. Avverte che fra le interpellanze relative alla
politica interna andranno comprese anche quelle
relative alla politica ecclesiastica.

Barzilai domanda al Presidente del Consiglio se
intenda destinare un giorno determinato anche per
le interpellanze relative alla politica estera.

Crispi non ha difficoltà che anche queste inter-
pellanze siano svolte con quelle relative alla poli-
tica interna ecclesiastica.

Papa propone che la discussione dei decreti-
legge militari sia rimandata a dopo le inter-
pellanze.

Imbriani domanda che fra le interpellanze re-
lative alla politica interna sia inclusa anche quella
da lui presentata, sulle tristissime condizioni delle
Puglie, la quale è urgentissima.

Visocchi domanda che colle interpellanze ven-
gano riunite anche le interrogazioni relative alla
politica interna, ecclesiastica ed estera.

Crispi domanda alla Camera che per lunedì sia
posta nell'ordine del giorno l'esposizione finan-
ziaria. Si dichiara poi pronto a rispondere alle
interpellanze attinenti a questioni speciali dopo
quelle relative alla politica interna, ecclesiastica,
ed estera in generale.

Prinetti e Barzilai osservano che dovranno ten-
dersi distinte in due gruppi separati le interpel-
lanze relative alla politica interna ed ecclesiastica,
e quelle relative alla politica estera.

Gastoni di Laurenzana Antonio si assicura che
sia possibile svolgere colle interpellanze le inter-
rogazioni relative alla politica del Governo in rap-
porto all'amministrazione della provincia di Terra
di Lavoro.

Imbriani domanda che la Commissione, che deve
riferire per le questioni relative al processo per
sottrazione di documenti, riguardanti la Banca
Romana, sia nominata dal presidente, anziché dagli
uffici.

Il Presidente avverte che la Camera ha già
deliberato che gli atti siano trasmessi agli uffici.
Occorrerebbe dunque una nuova deliberazione della
Camera.

Imbriani prega il presidente di interrogare la
Camera in proposito.

La Camera delibera che martedì incominci lo
svolgimento della politica interna ed estera; lun-
edì abbia luogo l'esposizione finanziaria - e che
i decreti-legge militari sieno discussi dopo le in-
terpellanze.

Incidente Imbriani

Imbriani prega il presidente di mettere a
partito la sua proposta relativa agli atti della pro-
cedura per la sottrazione di documenti.

Crispi prega la Camera di non mutare la de-
liberazione presa ieri, che cioè gli atti in questio-
ne sieno trasmessi agli uffici e che questi nomi-
nino la Commissione.

Quando Crispi respinge la proposta di Imbriani
che la Commissione per esaminare i documenti
del Giolitti sia nominata dal presidente e non da
gli uffici, Imbriani grida: Ebbene, domando l'ap-
pello nominale sulla mia proposta.

Voci: - Oh! Oh!

Villa: - Non si può!

Imbriani: - Come non si può? Il regolamento
lo consente.

Villa: - No, no.

Imbriani e Laurenzana (Antonio): - Il rego-
lamento, il regolamento!

Imbriani colla mano alza il regolamento e lo
mostra al presidente.

Villa cerca di parlare, ma Imbriani e Lauren-
zana urlano: - Rispettate i nostri diritti! Il re-
golamento è fatto a tutela delle minoranze, ri-
spettateci!

Gli altri all'estrema stanno silenziosi, la mag-
gioranza brontola.

Infine Imbriani eccitato grida al Presidente:
Ella rispetti il nostro diritto. Ella manca al suo
dovere.

In questo momento scoppia un urlo terribile e
violento nella maggioranza.

Villa si leva. A questo punto non si può con-
tinuare; sospendo la seduta. - Fa atto di pren-
dere il cappello.

Voci della maggioranza: - No, no!

Villa: - Qui si manca di rispetto al presidente.

Imbriani: - Ma non intesi mancare di rispet-
to, di venir meno alla riserva che le debbo!

La quiete si ristabilisce e Villa riesce a spie-
gare che, essendosi ieri deciso che il processo Gio-
litti vada agli uffici, la proposta di Imbriani, mo-
dificando il deliberato della Camera, doveva con-
siderarsi come una mozione, quindi seguire la via
regolare di tutte le mozioni.

Imbriani, convinto del suo torto, si arrende,
dicendo: - Allora propongo che domani gli uffici
non seggano.

Villa: - Questo va bene!

Voci all'Estrema: - Appello nominale.

L'appello si fa tra le conversazioni e le impa-
zienze della Camera. Solo l'Estrema vota favore-
volmente alla proposta Imbriani; l'opposizione di
destra si astiene e i ministeriali votano tutti
contro.

Ora la Camera non è in numero.

Si leva la seduta alle 8.

Senato del Regno

Presiede Farini.
La seduta apresi alle 3.30.

Commemorazione Verga

Pres. commemora il senatore Verga morto ieri
in Milano.

Todaro si associa alla commemorazione e pro-
pone che alla famiglia si invino le condoglianze
del Senato.

Saracco a nome del Governo, si associa alla
commemorazione ed alla proposta del senatore
Todaro.

E' approvato.

Si discute poi il progetto di legge per i prov-
vedimenti speciali in materia di contravvenzione.

Parlano vari oratori: Ferrara, Pierantoni, Ca-
nonico, Griffini, Calenda, Barsanti - o si appro-
vano gli articoli 1, 2, 3 del progetto con qualche
emendamento - o si rimanda il 4 a domani.
Levasi la seduta alle 6.20.

I delitti dei clericali

Gran che; non si può dare un'occhiata
ad un giornale liberale, senza imbattersi
in una qualche sfuriata contro il Papa,
contro i Vescovi, contro il Clero, contro la
Chiesa in genere e contro i clericali.

A voler credere a questi pubblici accu-
satori, bisognerebbe supporre che i clericali,
cioè i cattolici dal Papa all'ultimo dei cre-
denti, fossero un esercito di malfattori da
disgradarne quelli che vivono ed hanno
dimora nelle patrie galere. Ci sarebbe da
spaventarsi a volerla prendere sul serio
questa accusa!

Ammirabile poi la disinvoltura onde que-
sta brava gente fa l'onorifico mestiere del
delatore, o volgarmente spia. La spia, cin-
quanta o sessant'anni fa, era un essere ob-
brobrioso, un infame, indegno di convivere
nel consorzio degli onesti. E la spia veniva
perseguitata, vilipesa sulle pubbliche vie,
sputacchiata in volto e non rade volte pug-
nalata. Né sono mancati gli infelici stati
pugnalati dalla setta, perchè creduti spie,
mentre non lo erano punto. Chi non ne co-
nosce di queste storie pietose?

Le spie (va però notato) non venivano per-
seguitate e non erano odiate con tanto ac-
canimento, perchè spie; niente affatto. Erano
odiate e perseguitate a morte, perchè reca-
vano danno alle mene liberalistiche che si
ordivano nel mistero e nelle tenebre delle
conventicole carbonaresche.

Vicerebbe coloro che adesso si fanno ad
avvertire il governo di qualche pericolo e
magari questo pericolo inventano di sana
pianta, e per ingraziarsi col governo, o per
danneggiare un partito avverso, sono uo-
mini benemeriti, cittadini esemplari, patrioti
di vaglia, non spie nè volgari delatori; se
poi costoro si cacciano addosso ai clericali,
diventano eroi addirittura e quasi si decre-
tano loro monumenti.

Fra questa turba di delatori va notato
in prima linea un certo giornalismo, che si
diverte colle pubbliche denunce e designa
all'autorità il prete che predica diversam-
ente da ciò che vorrebbe il liberalone, o
il giornale cattolico, che ha il coraggio di
esprimere la propria opinione, o il parroco
che fa il suo dovere al fonte battesimale, o
al letto di morte de' suoi parrocchiani.

Brutto mestiere, se vogliamo; ma sempre
buono, quando piaccia. Noi però vorremmo
che gli accusatori dei cattolici si additas-
sero vere colpe commesse dai clericali, non
colpe immaginarie, s'intende. Vorremmo
che formulassero le loro accuse, e le dimo-
strassero vere con solidi argomenti. Vor-
remmo che ci sapessero dire quante volte
abbiamo congiurato contro la sicurezza del
regno, quante volte abbiamo minacciato, o
pur pensato di minacciare la corona, quante
volte abbiamo trasgredito alle leggi dello
Stato.

Ingenua domanda

(Dall'Osserv. Romano)

Riceviamo una gentilissima lettera, nella
quale, premesso che il Governo italiano
face benissimo a rimuovere dal grado di
ufficiale di complemento il signor Poletti,
per essersi dimostrato pubblicamente cat-
tolico, domanda perchè non è stato egual-
mente trattato un altro ufficiale dell'eser-
cito attivo, che ha sostenuto la candidatura
di De Felice, e che scrive lettere focose ad
un giornale d'Italia, notoriamente repub-
blicano.

Ci permetta l'egregio scrittore della let-
tera, di dirgli francamente che la sua di-
manda ci appare molto ingenua.

Non si è ancora accorto che, se si segue
e si glorifica anche il diavolo, nulla monta,
ma che assolutamente non si vuole tollerare
che si renda omaggio al vero Dio e pub-
blicamente si professi la sua unica vera
religione.

Non si è ancora avveduto che a tutti si
perdona oggigiorno fuorchè ai cattolici,
volgarmente detti clericali?

Il preloso scrittore della lettera comincia
col dire che « è cattolico, ma politicamente
non appartiene al partito dell'Osservatore
Romano. »

Ci scusi ed abbia pazienza: appartiene
forse al partito che punisce l'ufficiale cat-
tolico e premia l'ufficiale frammassone? Non
è una insinuazione la nostra, e tanto meno
una insolenza: è una domanda ingenua; nè
più nè meno di quella con cui si richiede
come quel Governo, che fa ottimamente
bene a rimuovere un ufficiale unicamente
per essersi dimostrato cattolico, faccia poi
male a non fare altrettanto con un ufficiale,
che si palesa amico sviscerato dei socia-
listi e focoso scrittore di giornali repub-
blicani.

Se si pensa che fa bene nel primo caso,
si deve dire che fa benissimo nel secondo.
Agisce logicamente a norma del suo spi-
rito liberale e massonico, e dà quindi ad-
dosso ai cattolici e favorisce i frammassoni.

Non tutti, come lo scrittore della lettera,
si dicono cattolici, e nel tempo stesso si di-
chiarano politicamente avversari a quel par-
tito che vorrebbe una politica cattolica, la
quale non consiste già nel dare un colpo
alla botte e un altro al cerchio e nell'ac-
cendere una candela a Sant'Antonio e una
altra al diavolo.

La ultima conclusione, questo è il program-
ma di quell'ibrido partito, il quale si dice
cattolico in religione e liberale in politica.

L'affare Sordoillet

Crediamo sapere (scrive la *Corrispondenza
verde*) che l'ingerenza del ministero del-
l'interno nello stratto della signorina Sor-
doillet risulti, non solo dai documenti già
pubblicati, nei quali apparisce visibilissimo,
ma anche da istruzioni verbali fornite al
prefetto Wenspère, il quale si era, sin dal
primo momento, chiarito contrario al pro-
vedimento, dovuto, checchè se ne sia detto
e scritto, alle insistenti pressioni dell'onor.
Campi.

< Vedete in Austria >

Scrive l'Italia del Popolo:

Un operaio italiano, certo Rosaro, fu
sfrattato da Trieste.

La ragione è che egli andava in com-
pagnia dei socialisti, ed è una ragione
degnata del regno d'Italia.

Ma dove l'Austria è più umana è, se non
altro, nel modo.

Il tribunale di Trieste ha dato tre giorni
di tempo al Rosaro per andarsene. E si
trattava, bene o male, di politica.

Qui si è sempre brutali, perfino quando
non si tratta di politica e invece la vit-
tima è una donna. Si consideri il caso della
Sordoillet.

Si danno a quelli che si sfrattano tutt'al
più 10 o 12 ore di tempo, come se cascasse
il glorioso regno d'Italia non essendo cru-
delli.

Proprio delle brutalità da ragazzi cattivi,
che si divertono a tormentare la povera
gente capitata sotto le loro unghie.

ITALIA

Bassano Veneto - Una guardia di
finanza che precipita in un burrone - La
guardia di finanza Testoni Umberto, di anni 30,
della provincia di Bologna, trovandosi in servizio
di perlustrazione sui monti del comune di Cisono,
alle ore 14 circa del giorno 16, precipitava da
una rupe alta circa sei metri, andando a circa 50
metri di sotto, robolando fra sassi e cespugli.

Riportò una frattura al femore destro com-
plicata con ferita lacero-contusa due ferite lacero
contuse alla regione sopra orbitale destra, ed
un'altra nel centro del cuoio capelluto, più pa-
recchie altre contusioni di minore importanza, in
diverse parti del corpo.

Sopra una barella fu trasportato d'urgenza al-
l'Ospedale civile di Bassano, dove il cav. Gio-
vanni Yelo, primario dell'istituto, gli prodigò le
cure necessarie.

Versa in gravissimo stato, però non si dispera
di salvarlo.

Il Testoni cadde nel mentre si ritirava in ca-
serma insieme al drappello, composto di un bri-
gadiere e tre altre guardie, dopo aver fermato
varie cariche di tabacco di contrabbando delle no-
stre coltivazioni.

Cremona - Vittime di un infortunio
- A Pozzaglio, paese a sette chilometri dalla
città, oggi il muratore Benini, quarantenne, da
Castelverde, stava lavorando all'esterno di una
piccionaia; il ponte di servizio, non troppo bene
assicurato o troppo pesante per il muro che lo so-
steneva, improvvisamente rovinava, trascinando
con sé il povero operaio.

Sotto al ponte giococellavano due fanciulletti,
Rossetti Alfonso, di 6 anni, e Luigi, di 3, che
perciò venivano investiti dalle tavole del ponte
stasciato.

Il più piccolo è morto; l'Alfonso e il Benini vennero condotti al nostro Ospedale in istato pressochè disperato.

**Venezia — Intervento della Giunta alle feste votive** — Ieri il Consiglio Comunale di Venezia tenne una seduta la quale è d'importanza somma e dà a vedere quanto possa l'azione dei cattolici per rimettere la società sulla via del dovere. Mancandoci la Difesa, stralciamo dalla Gazzetta di Venezia.

« Il Sindaco, fatta una breve relazione sui voti del Veneto Senato, per l'intervento della rappresentanza di Venezia alle feste votive, propose che il Consiglio inviò la Giunta a ripigliare la tradizione interrotta dal 1867, aggiungendo che la Giunta in seguito alla deliberazione presa d'urgenza aveva creduto di interpretare il desiderio della maggioranza del Consiglio intervenendo ieri alla festa della Salute.

Pellegrini C. sostiene che la Giunta non era autorizzata ad assistere ufficialmente alla funzione religiosa nella Chiesa della Salute, senza sentire prima il voto del Consiglio; intervenendo senza autorizzazione mancava di rispetto al Consiglio.

L'immane, solita frazione di pubblico scaturata per le dimostrazioni radicali-massoniche, urla (bene, bravo) e fa un pò di baccano.

Il Sindaco scampanella, e ammonisce i perturbatori, minacciando di far sgombrare la sala.

Il cons. Pellegrini si dilunga poi nelle solite sue argomentazioni sofistiche per dimostrare che la Giunta continua a battere una strada che la condurrà chissà dove. La esorta a fermarsi per non creare una questione religiosa che non esiste.

Paganuzzi rispondendo a Pellegrini rileva che, se la Giunta è intervenuta alla funzione religiosa alla Salute, lo ha fatto in seguito a deliberazione d'urgenza. La proposta per questo intervento fu messa nell'ordine del giorno fin dalla prima seduta del Consiglio, e se non potè essere finora discussa ciò avvenne per assoluta mancanza di tempo. La Giunta prendendo parte alla festa votiva si è resa interprete della maggioranza del Consiglio e della cittadinanza veneziana, che reclama il ritorno dei suoi rappresentanti alle antiche e pie consuetudini.

Dice che la deliberazione del 1868 che esprimeva il desiderio che la Giunta non intervenisse alle feste votive, si spiega col fatto che in allora si credeva il prete nemico della patria, ma oggi, mutati i tempi, si senti il bisogno di tornare a tradizioni che elevano l'animo a un ordine superiore e sereno di idee. Nel rispetto sincero e profondo del sentimento religioso si accordano compatte le due parti che compongono la maggioranza del Consiglio, sebbene fuori di questo, nel campo politico esse non si confondono, ma si mantengono divise per un diverso apprezzamento su secolari questioni, la soluzione delle quali spetta all'avvenire.

In ogni modo, il riavvicinamento degli animi, nel campo amministrativo per la questione religiosa, non sarà senza effetto anche per altri e più alti riguardi.

Rileva l'imponenza insolita della festa di ieri l'altro, concludendo che in quelle sincere dimostrazioni si è visto luminosamente come la Giunta attuale abbia interpretato il vero sentimento della cittadinanza. La minoranza rispetti questo sentimento, se non altro, in omaggio alla tanto invocata libertà di coscienza.

Il Sindaco con vibrato parole respinge l'accusa del cons. Pellegrini di aver la Giunta mancato di riguardo al Consiglio. Poi che non fu possibile discutere dell'intervento alle feste votive nelle sedute precedenti, essa ha creduto suo dovere di farsi interprete della volontà della maggioranza deliberando in via d'urgenza il proprio intervento alla festa della Salute. La Giunta così ha voluto rendere omaggio al sentimento religioso dell'immensa maggioranza della popolazione. Soggiunge: — Come ci rechiamo in chiesa a ringraziare Dio per la conservazione dei Sovrani, dimostrando il nostro affetto alle istituzioni che ci reggono, così interveniamo alle feste votive del popolo: patriottismo e religione non sono fatti per combattersi a vicenda (Applausi fragorosi della maggioranza e della gran parte del pubblico).

Tecchio in un lungo discorso e divagando parecchio, tanto che si spinse fino in Armenia e Bulgaria, cercò di dividere le due frazioni della maggioranza, ammonendo i moderati a non lasciarsi trascinare dai sostenitori della politica papale, ma il giuoco era troppo scoperto per riuscire.

Paganuzzi infatti replicando brevemente ripete che, divisi nettamente nella questione politica, le due parti della maggioranza possono e debbono lealmente e fortemente cooperare nel campo amministrativo, dove trovano tanti punti di contatto.

Vanzetti dice: — Devo parlare per una dichiarazione di voto, in seguito al discorso del collega Tecchio, in cui accennando a noi liberali, che sediamo da questa parte, ci disse trascinati dai nostri alleati i cattolici.

I nostri grandi antenati si ispirarono ad una alta idealità nel decretare l'intervento della Signoria alle feste votive — Patria e religione, al connubio santo cui ogni animo gentile si inchina per secoli si è ottemperato, e dal 67, per ragioni che non indago, si è sospeso.

Ora, se in previsione, la Giunta mi avesse chiesto il voto di autorizzazione all'intervento avrei potuto essere peritoso, perchè potevo temere qualche disordine provocato da chi la pensa diversamente.

Ma dopo il plebiscito che ieri Venezia ha pronunciato, ogni esitanza deve scomparire. La Giunta ha dato prova di un coraggio civile che apprezzo. Intervenne alla festa della Salute ed ebbe il plauso non dai soli cattolici, ma da tutta Venezia.

Ed approvo anch'io, di gran cuore, dicendo alla Giunta stessa come debba provare una legittima compiacenza di quanto ha fatto, perchè fu vera interprete di quel sentimento religioso da cui Venezia liberale fu sempre animata. (Vivi segni di approvazione).

Chiesta quindi ed approvata la chiusura si procede alla votazione per appello nominale sulla proposta della Giunta che risultò approvata con 37 voti contro 8, astenuti due: Levi e Ravà.

**ESTERO**

**Belgio — Nuovi trionfi dei Cattolici** — Sono oramai noti quasi completamente i risultati

delle elezioni municipali tenutesi, domenica, nei 2,600 Comuni del Belgio, esclusi gli 800, nei quali, non essendo stata presentata che la lista cattolica, non fu necessaria alcuna lotta. Il suffragio universale ha riconfermato con molta fermezza la sua manifestazione di fiducia nel partito cattolico, i cui successi vengono così compendiatamente dal Temps, non sospetto di parzialità a suo favore: « I Cattolici conservano la supremazia nelle campagne, ed hanno accesso ai municipii urbani. »

Va notato che il nuovo sistema di rappresentanza proporzionale sopprime i ballottaggi e fa una larga parte ai vinti dello scrutinio, in conseguenza di che il potere locale, specialmente nelle città, deve rimanere diviso fra i partiti.

Ora, al Consiglio di Bruxelles, che era quasi tutto in balla dei moderati, questi si trovano di fronte una forte minoranza cattolica e non pochi socialisti. Ad Anversa, i liberali non rimangono che in 16 contro 15 Cattolici A Gand, Cattolici, liberali e socialisti sono eguali di numero. A Liegi eziandio questi tre partiti si terranno in bilancia.

I Consigli comunali di Anversa, di Gand, e di Liegi erano in passato esclusivamente liberali. I naufraghi dello scrutinio sono i radicali: meglio di costoro si sostengono i liberali dottrinari e moderati.

**Francia — Sempre nuove vittime dei funghi** — Nel villaggio di Boz (Alpi Marittime) una signora raccolse molti funghi in un bosco, li portò a casa, e li cucinò. Tutta la famiglia ne mangiò in abbondanza, ma nella notte furono tutti colti da atroci dolori di ventre. Un figlio di anni 10 morì dopo due giorni di spasimi; un altro figlio di 6 anni, morì alla sera.

Il padre, la madre e due altri bambini si trovarono in stato gravissimo.

**Dalla Provincia**

CASTELNUOVO DEL FRIULI

**La solita imprudenza.** — Costante Braida maneggiando imprudentemente in pubblica via un fucile ad una canna, l'arma improvvisamente esplose, e colpì all'avambraccio destro il bambino settenne Dell'Agnolo Antonio, producendogli lesioni guaribili in giorni 25.

TARCIATA

**Sessantacinque lire sfumate.** — A so opera spetta di D. G. e mediante chiave falsa e scasso di una cassa, fu involata dalla abitazione di Banchig Giovanni la somma di L. 65 in biglietti di banca.

TRICESIMO

**Contrabbando.** — Nella casa di Picogna Francesco furono trovati 3.760 di tabacco di contrabbando.

TALMASSONS

23 novembre 1895.

Ieri sera uno sconosciuto, in Aris di Rivignano, mangiò e bevette nell'osteria per circa L. 5, ed approfittando dell'assenza del padrone, ch'era uscito per un bisogno, rubò nello scrigno L. 10, quindi se la diede a gambe.

Il figlio dell'oste ed un altro compagno lo inseguirono fino a Talmassons e lo trovarono che dormiva in una stalla di certo Ponte G. B.; svegliatolo, il mariuolo, confessò il tutto e volontariamente restituì le L. 10 e pagò de' suoi L. 3, così che l'oste ci rimise soltanto due lire. X.

**Cose di casa e varietà**

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

DEL GIORNO 23 NOVEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. +0.8 | Min. Ap. notte -2.2  
Barometro 752 | Stato atmos. Nevoso  
Vento Est | Press. Calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 6.1 Minima -2  
Media 2.64 — Acqua caduta mm.

**BOLLETTINO ASTRONOMIC**

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.19 | Leva ore 12.45  
Passa al meridiano 11.53.24 | Tramonta 22.59  
Tramonta > 16.30 | Età dei giorni: 7

**Tribolazioni e conforti**

Fra i titoli applicati dai giornali cittadini alla notizia, registrata nel bollettino della questura, della denuncia prodotta contro l'avv. Casasola dott. Vincenzo, il Parroco ed il Cappellano di Feletto Umberto, per contravvenzione all'art. 1 della legge di P. S. (?) per aver tenuta una conferenza pubblica in quella Chiesa Parrocchiale senza averne dato avviso 24 ore prima alla Autorità locale di P. S., il meglio indovinato ci sembra quello melanconico del Friuli « Tribolazioni ».

Infatti deve essere una tribolazione non solo per gli accusati il restare per qualche tempo sotto il peso di un processo, in attesa di dover comparire ad un pubblico dibattimento per esserne giudicati, colla minaccia di cento lire di multa ed accessori, che potrebbero essere molto meglio erogate a qualche altro scopo più utile e meritorio; ma anche per coloro che hanno dovuto raccogliere quella denuncia, e che dovranno occuparsi del relativo giudizio, mentre avrebbero potuto impiegare il tempo e l'ingegno in qualche altra cosa che più interessa

l'ordine pubblico, la giustizia, e la sicurezza di cittadini, e per noi che vediamo molestati i nostri amici per lo zelo con cui si occupano della buona causa.

Ma fra le tribolazioni, noi troviamo pure dei motivi di conforto.

Ci conforta anzitutto la sentenza del Vangelo: « beati qui persecutionem patiuntur propter justitiam, quoniam ipsi consolabuntur ». E gli amici nostri nella coscienza di aver fatto opera buona, troveranno certo argomenti per non lasciarsi accasciare da questa tribolazione.

Altro motivo di conforto troveranno nel frutto dell'opera loro, poichè se i nemici dell'azione cattolica hanno sentito il bisogno di sbizzarrirsi con una denuncia per la conferenza tenuta dall'avv. Casasola, alterando anche l'argomento della conferenza, vuol dire che deve pure aver portato qualche buon effetto, quantunque si sia tentato di far credere che lasciò il tempo che ha trovato.

Un terzo motivo di conforto sta nella qualità dell'accusa, poichè se non si è trovato di accusarli che di una semplice violazione della legge di P. S. vuol dire che il tenore della conferenza è stato così corretto da non offrire pretesto ad accuse diverse. E da ciò si può dedurre che l'azione cattolica per sé, e pel modo con cui viene propagata, nulla presenta di censurabile, ed in opposizione alle leggi, ed alle istituzioni che ci reggono. Da ciò quindi gli amici nostri possono trarre argomento per procedere tranquilli e sicuri per la via che viene loro tracciata.

Ma un altro argomento di conforto noi presentiamo agli amici nostri nella presente loro tribolazione, la fondata speranza che il processo o non avrà seguito, o terminerà con una sentenza di piena assoluzione.

Nell'anno decorso due campioni del movimento cattolico di Venezia, in un giorno di festa, col permesso dei rispettivi Parroci, tennero una conferenza in due Chiese Parrocchiali del contado.

Riferita la cosa al R. Prefetto, questi con uno zelo degno di miglior causa, si accinse a studiare se il fatto potesse dare argomento di un processo, e per meglio approfondire la questione mandò a ricercare nella Biblioteca Comunale di quella città un'Opera sul Concilio di Trento, ed ottenne dai Preposti alla custodia della Biblioteca il permesso di poter avere per qualche giorno il libro a sua disposizione. Non si sa se il R. Prefetto in quei giorni abbia fatti degli studi anche sulla lingua latina, o se si sia fatto assistere da qualche professore per interpretare le Costituzioni del Concilio Tridentino; si sa però che dopo qualche tempo venne prodotta denuncia contro il Notaio Bottazzi, ed il Sig. Rumor, che dovettero presentarsi al dibattimento indetto dai Pretori giurisdizionali delle due Parrocchie, ove era stato commesso il reato. Il Sig. Rumor ebbe la fortuna di trovare un Pretore che non si piegava a rendere servizi, ed ebbe una sentenza di non luogo a procedimento per inesistenza di reato; Bottazzi invece dall'altro Pretore fu condannato ad una multa.

Egli quindi dovette ricorrere alla Corte di Cassazione, e questa con Decisione 4 luglio 1894, non ravvisando nel fatto gli estremi di un reato, perchè la riunione dei fedeli in una Chiesa non è soggetta alla formalità del previo avviso prescritto dall'art. 1 della legge di P. S., ha cassata senza rinvio la Sentenza del Sig. Pretore.

La decisione, per chi può avere interesse di leggerla, è stata pubblicata nei giornali: « La legge » Il p. 560 — Giurisprudenza penale p. 453 — Annali di giurisprudenza p. 230 — Monitore dei tribunali p. 886 — Rivista penale XL. p. 276 — La Cassazione unica V. p. 936.

Il caso di Feletto Umberto ci sembra perfettamente eguale a quello deciso dalla Corte Suprema; vedremo se il famoso punto interrogativo vada sempre indissolubilmente unito alla amministrazione della giustizia italiana, per costituire la più grave delle tribolazioni che possano colpire una nazione.

**La furlanede de Sabide**

Giulio a Pio — letare aviarte

« Aspettare e non venire sono cose da morire » al dis un proverbio; ma tant o' speri che no tu sedis muart, se anch'ie ir tu mi à spietat un piezz al vidiell d'aur. Sechiat un pòc si, e par riparà a cheste sechiade — che a dii il vèr jò no varess colpa — vuè ti scriv. Sestu content?

Prime di dutt, come ch'o ti disevi fr, o' ai fevelat cu' l' diretòr dal Citadin par vie dal s'uei de Sabide; e o' ai la sodistazion di podèti anuzià che lis mès propostis son stadis azetadis plenamentri, par cui o' riten che scomenzi propri sun chell di vuè a raccolzi dutt cè che si riferisj a l'azion catoliche.

Ma a proposit di cheste benedete azion sastu cè che mi è tochiat di sinti che altre di? Un di chei che par la lór posizion e' dovaressin fàsi capo, al domandave cun dute semplicitat: Cè ise poi cheste azion? Misericordie! dopo tant che l' a fevelat il Pape, che àn fevelat i Vesqui, che àn fevelat nei Congress, che àn fevelat i s'ueiz, o' sin anchimò su l'abicì. E si mo' che l' è tant fazil

di capii, mi pàr a mi, che ai timp di cumò no l' baste là a Messe e di Rosari fra cuatri mùrs, ma bisugne mostràsi in public; bisugne usà de la sò influenze, (migo la malatie ve') anch'ie ne lis chiossis publicis par che vadin ben e in maniere degne di pais cristians; bisugne là d'acordo e unisi e fevelàsi parcè che « cu' l' fevelà s' intindisi » al dis il proverbio. Eco cè che j' è l'azion catoliche: movisi e movi in ché maniere che al racomande, anzi che al comande il Pape.

Ma chiale jò ve' l' ti doi une lezion a ti che no tu às di bisugue, parcè che tu viodis di bon vòli cè che si fàs per il ben. Par altri, Pio miò, no l' baste viodi di bon vòli cè che fasin i altri; il Vanzeli al dis: « va anch'ie tu ne la vigna a lavòr ». Metiti dunchie a l'opare anch'ie tu; no sta lassà passà la buine stagion; e cumò che tu às dute la int a chiase, che àn finit i lavòrs di campagne, e che sun vignùz fùr di Germanie, animo, e su il Comitât, o alc altri, ma alc si e prest, che par cheste primèvere si puedi viodi anch'ie dat tiei a l'adunanze diocesane.

Chio' mo', mi è sbrissade! Moschie di pene che cuand che scomenze e' còr... Ma « voce dal sen fuggita — più richiamar non vale » Dunchie, posto che è lade, che vadi. Propri o' sai a diiti che si pense sul serio par cheat an ch' al ven a fà une adunanze diocesane di duch i comitaz, lis cassis, lis societaz, i circui catolicis del Friul e de la Chiargne. — De la Chiargne? ma se non d'è... Tàs là, maldicent! Tu às di savè che se no fali doman si a di meti su une Casse rural a Prât, e che l' a di fevelà in che circostanze il dotòr Chiassole, e dopo... alc altri si farà anch'ie lassà, e ti sai a di jò che se i Chiargnei si metin e' bailin par da bon e nus passin no e chei de Basse in l' un moment.

Ma nuje paure; avanti l'òr e avanti no, che l' è cè fà par duch. Altro che ce fà. Dunchie coraggio e sempre avanti, Friul.

Chiar Pio, se ir ti ai sechiat cu' l' fàti spietà di band, no vueti po' sechiati vuè cu' l' là masse pa lis lungis, e ti saludi. Se tu às un moment di timp scrivimi tu a mi; anzi senz' altri par sabide che ven o' spieti la tò rispueste. Mandi Pio.

**Azione cattolica**

Domenica scorsa, dietro invito del Rev.mo Parroco si è costituito il Comitato parrocchiale a Rivarotta. Inscritti 43. Presidente onor. il Rev.mo Parroco; Presidente eff. Zanutti Ferdinando; Vice-Presid. Frisan Gio. Batta; Segretario Arturo Picottini; Cassiere Bormancin Giordano.

Anche a Precenico il giorno 10 corr. fu costituito il Comitato con 52 membri Riuscirono eletti a maggioranza di voti: Giudici Giacomo, presidente; Forni Pietro, vice-presidente; Bedina Giacomo, segretario; Rodaro Angelo, vice-segretario; Domeneghini Gio. Batta, tesoriere.

Domenica scorsa nella parrocchia urbana di s. Giorgio, ebbe luogo la rinnovazione delle cariche, che vennero costituite così: Diana Lodovico, presidente; Canciani Gio. Batta, vice-presidente (riel.); Costantini Ermenegildo, segretario (riel.); Cogolo Francesco, vice-segretario (riel.); Pittorito Innocente, tesoriere.

**La buona fede di certi giornali**

Il Friuli nel suo numero di ieri, sotto il titolo « Neppure lo Statuto! » ripubblica quattro righe in offesa dei clericali. Ci manca oggi lo spazio per mettere sott' occhio al collega la sua buona fede. Lo faremo nel prossimo numero.

**I primi fiocchi**

Stamattina si sono visti cadere i primi fiocchi di neve, che metteano addosso una melanconia indicibile. E pensare che siamo ai 23 di novembre e che lunedì incomincerà la fiera di S. Caterina, sulla quale si sogliono far tanti conti!

**Al Rev.mo Clero**

Quei Rev.mi Parroci ed altri sacerdoti che diffettassero quest' anno del vino per le sante Messe, possono rivolgersi al rev.mo D. Angelo Candeo, parroco di Mestrino (Padova), sicuri di averlo puro ed a prezzo onesto.

**Camera di Commercio**

Adunanza del giorno 20 novembre 1895

SUNTO DEL VERBALE

Presenti: Masciadri, presidente — Minisini, vice presidente — Bardusco — Degani — De Gloria — Kechler — Micoli-Toscano — Moro — Morpurgo — Orter — Rizzani — Spezzotti — Volpe. Assenti: Cossetti (giust.) — De Marchi — Faelli (giust.) — Lacchin — Muzzatti — Strolli.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

**Comunicazioni della Presidenza**

1. Una dogana bavarese aveva sottoposto al dazio del vino in bottiglie il vino comune friulano colà importato in damigiane. Si ottenne del Governo germanico la restituzione del dazio indebitamente esatto.

2. In seguito a reclamo di molti negozianti della zona di confine, si ottenne dal

Ministero delle finanze che fosse tolta la facoltà d'importare crusca esente da dazio fino a 10 chilogrammi senza formalità doganali e senza speciale concessione.

3. Si chiese al Ministero delle finanze che le analisi dei vini provenienti da Trieste fossero eseguite a Udine.

4. Si appoggiò un ricorso dei commercianti di Codroipo contro i nuovi accertamenti per l'imposta di ricchezza mobile.

5. Si rinnovò l'invito ad alcuni industriali di profittare della nuova linea Venezia-Indie, per dare incremento al traffico dei loro prodotti. Due ditte aderirono e fornirono campioni.

6. Si eseguirono perizie su merci in contestazione.

7. Si diedero informazioni sul commercio delle uova a Londra, della madreperla e degli zolfanelli a Massaua, ecc.

8. Si rinnovò la statistica delle conerie udinesi, si eseguì l'elenco degli importatori e degli esportatori friulani e si collaborò alla compilazione di due importanti annuari commerciali editi a Londra e a Parigi.

9. Si riferì al Commissariato militare di Padova sulle condizioni commerciali e industriali del Friuli.

10. Si invitarono alcuni industriali a concorrere ai premi pel merito industriale istituiti dal Governo.

(Continua).

**Mentre dormiva, l'altro...**

Verso le 10 di ieri si presentava all'ufficio di P. S. Azin Carlo di Giuseppe di anni 30 da Venezia e dichiarava che avendo da qualche giorno preso alloggio in una locanda di via Bertaldia, la notte prima era stato derubato da un suo vicino di letto, del mantello, della giacca, dell'orologio e di diversi altri oggetti di vestiario. Praticate subito diligenti investigazioni, si venne a sapere che il ladro era certo Brandolini Giacomo di anni 39 da Trieste, suonatore d'organo presso il serraglio di animali feroci in Giardino Grande. Si stabilì pure che costui dopo commesso il furto era scomparso. Si continuano le indagini.

**R. Corte d'Assise**

Lunedì 25 corr. incomincerà la sessione con la causa contro Tomasini Alessio di S. Giovanni di Casarsa, imputato di ferimento in danno della moglie e dei figli. Sarà difeso dagli avvocati Girardini e Polo di S. Vito al Tagliamento. P. M. cav. Caobelli.

**Tribunale**

Prapotnich Antonio e Crainich Giuseppe di Drenchia, erano imputati di falso giuramento a danno di Cioigio Antonio, costituitosi parte civile. Fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato. Li difendeva l'avv. Bertacioli.

**Un libro**

veramente indispensabile ad ogni persona è la *Nuovissima raccolta delle invenzioni e delle scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a moltissime occorrenze della vita privata, e dei principali segreti di composizione delle principali specialità, con due appendici contenenti una scelta di ricorrenze scientifiche ed un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.*

Vol. di pag. 300 in 8.0 gr. in carattere fittissimo e nitido. L. 2; per posta L. 2.15 per l'Italia, L. 2.35 per l'Estero.

Noi non possiamo che raccomandare vivamente a tutti i nostri lettori l'acquisto di questa importante opera, sicuri che ce ne saranno riconoscenti non appena riconosciute l'utilità pratica.

L'esclusività della vendita per tutta la provincia l'ha ottenuta l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine, al quale soltanto si devono dirigere le domande.

Vendesi pure alla Libreria Patronato in Udine.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Regg. fanteria eseguirà domani, 24 novem., dalle ore 15 alle 16,30 in piazza Vitt. Em.:

1. Marcia « Al Quirinale » Bennati Scolari
2. Mazurka « Emma »
3. Terzetto dell'atto III « I due Foscari » Verdi
4. Valzer « Viener Passionen » Graff
5. Pot-pouri sull'Opera « Marta » Flotow
6. Galopp « Olga » Vannucci

**Pensiero morale**

A chi ben crede, Iddio provvede.

**Una cosa interessante.**

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECK-SCHER seur. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

**Diario Sacro**

Domenica 24 novembre — s. Grisogono m.  
Lunedì 25 novembre — s. Caterina v. m.

Una vittoria non dell'Africa. — Si sa che l'influenza e tutte le malattie infettive, lasciano come postumi uno stato di debolezza generale, inappetenza, difficili digestioni, languore ecc. che riducono l'organismo in uno stato di pro-nunciata anemia. Non v'ha di meglio in questi casi che far uso del Ferro-China-Bieleri. Per la sua qualità tonico digestiva eccita l'appetito, favorisce la digestione, procura una più pronta assimilazione e nutrizione e per la notevole quantità di ferro in esso contenuto aumenta considerevolmente i globuli rossi del sangue e vince l'anemia.

La Nocera è digestiva — alcalina leggera e gazosa — e costa poco.

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza per le sottosegnate frutta:

Pere	al quintale	35, —	—
Uva	»	25, —	—
Pomi	»	17, —	40, —
<b>Uova e Burro</b>			
Burro al chilogramma		2,15	2,35
Uova alla dozzina		L. 1,02	1,08
Pomi di terra al quint.		7, —	7,50

<b>Granaglie</b>			
Fumento	all'ettolitro	L. 17, —	—
Granoturco	»	10,50	13, —
Cinquantino	»	9,75	10,50
Segala	»	12, —	—
Sorgorosso	»	7,25	8, —
Gialloncino	»	13,75	—
Lupini	»	6, —	—

<b>Combustibili</b>			
al quintale con dazio			
Legna da ardere forte tagliata	L. 2,30	2,40	
	» in stanga	2,10	2,20
Carbone di legna I. qualità	»	7,20	7,30
	» II.	6,75	7, —
Formelle di scorza al cento	»	1,90	2, —

<b>Pollame</b>			
al chilogram.			
Polli d'India maschi	»	0,85	1, —
Oche	»	0,65	0,75

<b>Erbaggi</b>			
Fagioli	»	23, —	36, —

<b>FORAGGI</b>			
Paglia da 3. — a 0. —			
Fieni nostrani da 4.50 a 0. —			
» della bassa da 4. — a 0. —			
Erba spagna da 4. — a 0. —			

Milano, 21 novembre 1895.

Seta. Causa le incertezze gravi che dominano la situazione internazionale, l'andamento degli affari in genere minaccia di diventare sconcertante quanto mai. Transazioni insignificanti e stentate esazioni difficilissime; tallamenti poi... all'ordine del giorno. Ed è naturale che anche il commercio della seta ne abbia risentito il contraccolpo. — Per l'America vennero venduti vari lotti di greggia classica a prezzi che s'aggravano tra le L. 48 e 50; altri lotti meno belli, però di qualità sublime, da L. 46 a 48. In organismi andanti qualche balla isolata trovò il compratore ricevendo pel 17/19 da L. 53 a 54, e gli altri titoli in proporzione.

Vini. A Torino i prezzi sono in ribasso, perché il raccolto superò le previsioni. Nell'Asigiano i vini nuovi riuscirono proprio buoni, e si fecero vari affari ai prezzi da L. 36 a 42 per le barbere; e per i vini da pasto da L. 26 a 35. A Padova i prezzi si aggravano tra le L. 20 e 30 l'ettolitro. I vini toscani manifestarono tendenza al ribasso, per mancanza di negozianti dell'Alta Italia. A Bartetta prezzi sostenuti. A Brindisi i bianchi si pagarono dalle L. 19 alle 22 in cantina. A Cagliari i prezzi del nero oscillano tra le L. 18 e 23.

Spiriti. Ecco i prezzi quintale, per cassa pronta all'atto di spedizione, senza sconto, fusti da spedirsi anticipatamente dal compratore affrancati (tasse comprese):

Spirito granone	gr. 95	da L. 256	a 259
» quadr.	» 96	» 265	a 266
» vino extrafino	» 96/97	» 275	a 280
» vinaccia	» 95	» 254	a 256
» cattivo gusto	» 94	» 208	a 210
» »	» 86	» 176	a 180
» Ungh. Breslav.	» 50	» 258	a —
Acquavite Piemontese	» 50	» 121	a 122
» rettificata	» 50/51	» 121	a 122
» merid. scelta	» 50	» 116	a 118

(Per raffineria, comprese le tasse).  
Acquavite vinaccia l'ett. onidro » 202 a 208  
di vino » 208 a 210  
(compresa la tassa ridotta per l'aceto).

Spiriti di granone	» 95	» 152	a 153
» vinaccia	» 95	» 151	a 152

(Per esportazione in natura).  
Spirito granone » 95 » 75 a 76  
di vino » 95 » 66 a 68  
Acquavite di vinaccia » 50 » 32 a 37

Zucchero e caffè. Il mercato del caffè è poco animato. Gli zuccheri raffinati si vendono a L. 134 ogni 100 chili in raffineria.

**ULTIME NOTIZIE**

La Giunta comunale di Venezia alla Chiesa della Salute.

Dalla Difesa, che non ci arrivò neppure col secondo corriere, ma che troviamo all'edicola Moretti, stralciamo:

« Sono le 11, meno sette minuti, la gente fitta fitta sul piazzale dinanzi la Chiesa e sui gradini del tempio spingeva l'occhio fin dove poteva per veder se qualcuno arrivasse; dalle loro gondole smontavano intanto alla riva parecchie signore della nostra aristocrazia. Alle undici precise dal Rio S. Moisè, note subito dalle bandiere sventolanti sulla prora e dai barcaioli in tenuta di gala, si videro spuntare le gondole municipali che in un baleno furono alla riva. Primo a smontare fu il Sindaco co. Grimani e quindi gli assessori. Appena il Sindaco uscì dalla gondola, dal popolo ansioso e soddisfatto proruppero spontanei lunghi e clamorosissimi applausi. Da tutte

le parti si udivano le grida di *Evviva il nostro Sindaco! Viva il co. Grimani, Viva la Giunta, Viva i rappresentanti di Venezia cattolica, Viva il Municipio.* Il Sindaco ringraziava commosso tratto tratto, e porgendo qualche volta anche la mano ai popolani. Fino al suo ingresso in Chiesa gli applausi lunghi interminabili generali si sprigionavano da ogni parte. In fretta si riversò quindi nel tempio, nel quale la gente era proprio a cavai. »

Rileviamo dalla stessa Difesa che finita la Messa, cui assistette pontificalmente l'Em. Cardinale Patriarca, la Giunta preceduta da vigili e dagli uscieri accompagnata fino alla riva dal Rettore del Seminario si mosse per partire, e prima di rimontar in gondola ricevette ancora dal popolo un'altra clamorosa dimostrazione. Anche il Patriarca, uscito poco dopo dal Seminario, era nuovamente salutato dal popolo, con lunghi ed accalorati evviva.

La relazione intorno ai processi Giolitti

Telegrafano da Roma 22 nov. Oggi si è distribuita la relazione del Guardasigilli intorno al processo di Giolitti. La relazione fa una breve storia dei precedenti. Ricorda che la Cassazione pronunziò essere di competenza della Camera la materia che originò i processi. Il Guardasigilli invoca che la Camera voglia decidere se sia il caso di provvedere secondo gli articoli 47 e 45 dello Statuto.

Conchiude proponendo la nomina di una commissione scelta dagli uffici che esamini la questione.

**Cose turche**

Oggi sembra più probabile che alle cose di Turchia si riuscirà a dare un sufficiente assetto senza pericoli per la pace europea. Stando ai giornali parrebbe che il contegno della Russia non sia tale da compromettere l'accordo europeo.

A quanto sembra la Russia non vuole consentire troppo ampie facoltà agli ambasciatori presso il Sultano, temendo qualche colpo di mano e diffidando dei Governi inglese ed italiano.

A Berlino si cerca di combinare le cose in modo da non scontentare la Russia e la Francia e però non si è soddisfatti del Governo italiano, ritenendo che siasi impegnato a favorire l'Inghilterra, della cui temperanza a riguardo della Turchia si fanno molti dubbi.

Per ciò il giornalismo berlinese rimprovera la politica del Governo italiano non senza vicacità.

La *Vossische Zeitung*, particolarmente, dice che il Governo italiano è un po' troppo nervoso riguardo alla questione turca e dichiara che all'Austria fra le Potenze della triplice alleanza spetta in questa questione la parola direttiva, perché l'Austria, possedendo la Bosnia, è una Potenza orientale.

Quest'argomento, per verità, ha un valore molto relativo. Ma non per ciò è meno notevole l'atteggiamento preso dalla Germania che tenie a favorire Francia e Russia, mentre fa sentire il suo freno al Governo italiano e gli mette innanzi il Governo austriaco.

**TELEGRAMMI**

Parigi 22. — D'accordo col Governo la Camera approva con voti 404 contro 125 l'intero progetto che stabilisce l'aliquota progressiva sulla tassa di successione.

Londra 22. — La *Reuter* ha da Bangkok: Nove marinai ribelli della cannoniera francese *Vipere* hanno agredito il connestabile della ambasciata inglese, ferendolo gravemente al capo. I marinai vennero, dopo lunga resistenza, messi ai ferri.

Pietroburgo, 22. — La cerimonia del battesimo della neonata figliuola dello Zar, granduchessa Olga, avrà luogo il 24 o il 26 corrente nella chiesa del Gran Palazzo in Zarskoje-Selo.

**Notizie di Borsa**

23 novembre 1895			
RENDITA			
Ital. 5 0/0 contanti	L. 92, —		
» fine mese	» 92,40		
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 94, —		
Rendita austriaca	F. 99, —		
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Meridionali	L. 295, —		
» Italiane 3 0/0	» 285, —		
Fondiarie d'Italia	» 488, —		
» »	» 411,2		
» Banco Napoli 5 0/0	» 494, —		
Ferrovie Udine-Pontebba	» —		
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 510, —		
Prestito Provincia di Udine	» —		

<b>AZIONI</b>			
Banca d'Italia	»	770, —	
» di Udine	»	115, —	
» Popolare Friulana	»	122, —	
» Cooperativa Udinese	»	30, —	
Cotonificio Udinese	»	1280, —	
» Veneto	»	290, —	
Società Tramvia di Udine	»	60, —	
» Ferrovie Meridionali	»	650, —	
» » Mediterraneo	»	485, —	
<b>CAMBI E VALUTE</b>			
Francia	chèque	»	103, —
Germania	»	»	132,90
Londra	»	»	27,20
Austria e Banconote	»	»	224, —
Corone	»	»	111, —
Napoleoni	»	»	21,58
<b>ULTIMI DISPACCI</b>			
Chiusura a Parigi	»	»	85,10
<b>TENDENZA debole.</b>			

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**ALLA Bottiglieria e Fiaschetteria della ditta**

**ITALICO PIVA**  
Udine - Via Mercerie, 2 - Udine  
Si trova un emporio di

**Bottigli originali in sorte**  
Grande assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri.

**SPECIALITÀ BARBERA**  
Rappresentanze e Depositi Vini Chianti della ditta *Michele Nerossi e Figli di Piteccio* presso Pistoia, e del tanto rinomato *Liquore Alpino di A. Maddalosso di Meduno.*

**Servizio rinfreschi a domicilio.**  
Dietro richiesta si spedisce anche in Provincia con porto assegnato.



L'egregio prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio Chimico Municipale di Milano, avendo eseguita un'analisi chimica della Cioccolata al latte della Latteria di Locate Triulzi, così si esprime:  
« Come materia alimentare la Cioccolata al latte si distingue favorevolmente dalla Cioccolata per la minor quantità di grasso e di zucchero di canna, e per l'assai maggior porzione in sostanze albuminoidi digeribili, mentre è minore quella delle sostanze non digeribili. Infatti, mentre la Cioccolata comune non contiene che il 2,47 per cento di sostanze albuminoidi digeribili, quella al Latte ne contiene più di cinque volte tanto, cioè il 13,81 per cento. »

Deposito generale presso la *Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C.* Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita al dettaglio dai primari droghieri, farmacisti, pasticceri. — In Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

**Compera polvere di Carbone**  
la Ditta A. ROMANO.

Udine - Piazzale Porta Venezia (Poscolle).

**DOTT. EDOARDO TOSO**  
Chirurgo - Dentista  
UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

**Specialista per le malattie della bocca**  
— DENTI - DENTIERE ARTIFICIALI —  
Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.  
Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

**ARTURO LUNAZZI**  
(Vedi avviso in IVª pagina).

**Orario ferroviario**  
(VEDI IV.ª PAGINA).

**L'ALMANACCO ILLUSTRATO**  
delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e C.º, si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia.

**LA POPOLARE**  
ASSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO  
Fondata in Milano sotto il Patronato degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio  
Premiata con Medaglia d'Oro  
all'Esposizione Operaia di Torino ed alle Esposizioni Riunite di Milano 1894  
Tariffe minime — Premi pagabili in rate mensili

Si raccomanda ai RR. Parroci, come istituto disinteressato di previdenza, per ogni forma di assicurazione sulla vita; rende possibili lasciti a persone care, a Chiese e ad Istituti di beneficenza senza detrimento del patrimonio e senza tasse di successione.  
Agente Generale in Udine: Sig. UGO FAMEA, Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

I primi freddi portano con sè le **TOSSI** ed i **RAFFREDDORI**. Per prevenirli e guarirli si ricorra senza indugio alle rinomate

# CREOSOTINA DO MPÉ-ADAMI

(Nuovo derivato dal CREOSOTO di Faggio)

Checchè si dica e si pubblichi sui preparati di Catrame è un fatto scientificamente incontestabile e riconosciuto dai Medici di tutto il mondo che il CREOSOTO, e quindi i suoi derivati, spiegano nelle **Malattie di Petto**, proprietà curative cento volte superiori a quelle dei composti di Catrame ed affini.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2, presso tutte le farmacie. — Unici preparatori **DOMPÉ-ADAMI**, Chimici - MILANO.

**COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE**  
Società Anonime per Azioni.

**LA FONDIARIA (Incendio) | LA FONDIARIA (Vita)**

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879 | Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1890

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, interamente vers. L. 8,000,000 —	Capitale sociale, di cui metà versato L. 26,000,000 —
Riserve diverse . . . . . > 1,742,748 98	Riserve diverse e conti degli Assic. > 14,972,859 73
Caus. degli Amministratori e Direttore > 952,500 —	Caus. degli Amministratori e Direttore > 1,084,250 —
Causione prestata al R. Governo. . . . . > 89,542 —	Caus. favore Assicur. presso R. Gov. > 4,897,619 25
Valore del fabb. posseduti nel Regno > 4,356,862 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno > 13,533,195 57
Mutui garantiti da ipoteche. . . . . > 1,708,608 37	Mutui garantiti da ipoteche. . . . . > 2,441,780 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 3,957,275 —	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 10,310,794 94
Premi in portafoglio . . . . . > 14,489,561 55	Prestiti agli Assicurati . . . . . > 1,367,995 46

Indennizzi per danni prodotti da incendi, scoppie del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap. Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra, e di mare. Esser s'istruono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitale associato, sino al 31 dic. 1893 L. 26 miliardi  
Indennizzi pagati . . . . . > 20 milioni.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decedibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. — Prestiti su Pollami.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie collettive.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Rappresentante in Udine: **GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO** — Piazza S. Giacomo, N. 4.

**Lettere di Natale e di Capo d'anno**

per le scuole e le famiglie per **GIOVANNI SOLI**

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata. Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

**ARTURO LUNAZZI**  
UDINE

**BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE**

Via Palladio N. 2 (casa Cocco) | Via della Posta N. 5 (vicino al Duomo)

**STUDIO E DEPOSITO**  
Via Savorgnana N. 5

**GRANDE ASSORTIMENTO VINI E LIQUORI NAZIONALI ED ESTERI**

**SPECIALITÀ VINI TOSCANI**

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta **SCHNABL E C.º DI TRIESTE**

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

**ANNUNZIO DI FORTUNA**

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire **marchi 10 Milioni 981,720.**

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 112,000 lotti escluso i seguenti premi

PRIMO PREMIO ev. 500,000 MARCHI, o 625,000 L. in oro.	46 premi di 5,000 MARCHI
1 premio di 300,000 MARCHI	106 premi di 3,500 MARCHI
1 premio di 200,000 MARCHI	225 premi di 2,000 MARCHI
1 premio di 100,000 MARCHI	822 premi di 1,000 MARCHI
1 premio di 75,000 MARCHI	1325 premi di 400 MARCHI
1 premio di 70,000 MARCHI	20 premi di 300 MARCHI
1 premio di 65,000 MARCHI	132 premi di 200, 150 MARCHI
1 premio di 60,000 MARCHI	38650 premi di 155 MARCHI
1 premio di 55,000 MARCHI	7990 pr. di 134, 100, 98, MARCHI
2 premi di 50,000 MARCHI	7448 pr. di 69, 42, 20, MARCHI
1 premio di 45,000 MARCHI	
3 premi di 40,000 MARCHI	
3 premi di 35,000 MARCHI	
21 premi di 10,000 MARCHI	

totale 56,200 premi.

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

Il primo premio che nella prima classe ammonta a 500,000 MARCHI, ai mentali nella 2.a classe a 55,000, 3.a classe a 60,000, 4.a 65,000, 5.a classe a 70,000, 6.a classe a 75,000, 7.a classe a 200,000, e col premio di 300,000 event. a 500,000 MARCHI.

Per la PRIMA estrazione di guadagni, ufficialmente fissata costa

- il lotto originale intero solo Lire 8,— cts.
- 1/2 lotto originale solo Lire 4,— cts.
- 1/4 lotto originale solo Lire 2,— cts.

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) con piano munito del sigillo dello Stato anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Spedisco gratuitamente ed anticipatamente il piano ufficiale, munito del sigillo dello Stato che dimostra chiaramente le meste e la divisione dei prezzi nelle 7 classi.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione, di dirigere fino **al 12 dicembre a. c.** essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a **SAMUEL HECKSCHER senr.,** BANCHIERE E CAMBISTA, AMBURGO. (Germania).

**COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE**  
Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE Paris, 6, Avenue de l'Opera, Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni Partenza da H a ogni Sabato

Per Colon . . . . . Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese

Per Haiti . . . . . da Marsiglia il 12 >

Per Messico . . . . . da Havre il 22 >

da Bordeaux il 26 >

da Havre il 15 >

da Bordeaux il 17 >

da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**  
Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman. 22 24  
Agenzia di città via Dante.

Grande Stabilimento **PIANOFORTI**

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE

Vendita noleggio — accordatore. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani — Violini — Mandolini.

**EPILESSIA**

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello **STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

**OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

**ANTAPOITIKOS**

UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni, muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3 25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione nel modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895

**Orario Ferroviario.**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
M. 2.55	M. 2.55	D. 5.05	D. 5.05	O. 8.35	O. 8.35
O. 4.50	O. 4.50	O. 5.20	O. 5.20	M. 9.15	M. 9.15
D. 11.25	D. 11.25	O. 10.55	O. 10.55	M. 16.40	M. 16.40
O. 18.30	O. 18.30	M. 18.15	M. 18.15	M. 20.45	M. 20.45
O. 17.30	O. 17.30	O. 22.20	O. 22.20	O. 7.10	O. 7.10
D. 20.18	D. 20.18	M. 11.30	M. 11.30	M. 10.04	M. 10.04
		O. 15.37	O. 15.37	M. 12.20	M. 12.20
		O. 19.44	O. 19.44	O. 16.49	O. 16.49
		O. 17.30	O. 17.30	O. 20.30	O. 20.30
		O. 7.55	O. 7.55		
		M. 13.10	M. 13.10		
		O. 17.45	O. 17.45		
		O. 6.30	O. 6.30		
		D. 9.25	D. 9.25		
		O. 11.05	O. 11.05		
		O. 16.35	O. 16.35		
		D. 18.37	D. 18.37		

TRAMVIA A VAPORE UDINE-S. DANIELE  
Da Udine a S. Daniele. — 8.15, 10.5 — 11.20, 13.10 — 14.50, 16.40 — 18, 19.52  
Da S. Daniele a Udine. — 7.20, 9. — 11.15, 13.40 — 15.50, 18.35 — 17.30, 18.55